



Prot. 9783

All. 1

Roma, 7 gennaio 2021

Dott. Massimo Parisi
Direttore Generale del Personale
e delle Risorse – DAP

R O M A

Direzione Generale del Personale,
delle Risorse e per l'APGM – DGMC

R O M A

e, p.c.

Pres. Bernardo Petralia

Capo del DAP

R O M A

Pres. Gemma Tuccillo

Capo del DGMC

R O M A

Oggetto: Covid-19. Piano vaccinale per gli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria.

Si è appreso che la competente articolazione sanitaria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza in data 5 gennaio c.a. ha opportunamente emanato direttive finalizzate ad acquisire, preventivamente e per tempo, le adesioni volontarie (successivamente revocabili) degli operatori della Polizia di Stato al piano vaccinale anti Covid-19.

Ciò, si legge, anche “*al fine di consentire un’attenta pianificazione volta alla fase attuativa della campagna vaccinale nei confronti del personale della Polizia di Stato*”.

Questa Organizzazione Sindacale, per sua natura, non si appassiona a logiche di *inseguimento*, né è affetta da *complessi di inferiorità* nei confronti di chicchessia; nondimeno, conosce bene e a proprie spese la profonda disorganizzazione e i ritardi ancestrali dell’Amministrazione penitenziaria, i quali finiscono costantemente col penalizzare oggettivamente gli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria, rispetto agli altri operatori del Comparto, così da farli apparire come figli di un Dio minore (del ché dovrebbe preoccuparsi maggiormente il genitore!).

Basti pensare che, nonostante i ripetuti solleciti rivolti anche al Sottosegretario di Stato, on. Vittorio Ferraresi, gli appartenenti al Corpo continuano a essere, probabilmente, gli unici lavoratori dipendenti del Paese a cui non viene riconosciuto l’*infortunio sul lavoro* nel caso d’infezione da Covid-19 occorsa in occasione di servizio a causa della perdurante, quanto deprecabile, assenza di indicazioni specifiche.

Per quanto accennato, nell’allegare la nota Prot. 850/A.P.1 del 5 u.s. del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale di Sanità, si pregano le SS.LL., secondo le rispettive competenze, di voler avviare opportune e urgenti iniziative finalizzate a programmare in maniera compiuta ed efficace la vaccinazione di cui si discute per gli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria.

Nell’attesa di urgentissimi riscontri, molti cordiali saluti.

Il Segretario Generale

gennarino de fazio



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

Prot. 850/A.P.1

Roma, data del protocollo

OGGETTO: COVID-19. Piano vaccinale per il personale della Polizia di Stato.
Informativa preliminare e censimento.

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA
PUBBLICA SICUREZZA

ROMA

- Ufficio Analisi, Programmi e Documentazione
- Ufficio Ordine Pubblico
- Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale
- Segreteria Tecnica-Amministrativa per la Gestione dei Fondi Europei e Programmi Operativi Nazionali
- Ufficio per i Servizi Tecnico-Gestionali
- Ufficio per lo Sviluppo delle Attività Provvedimentali e Istituzionali
- Ufficio per le Relazioni Sindacali

ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA
PIANIFICAZIONE

ROMA

ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI
GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA
CRIMINALE

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI
PREVENZIONE

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA
STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E
PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E
DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ANTIDROGA

ROMA

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

ROMA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNOLOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO CENTRALE INTERFORZE PER LA SICUREZZA PERSONALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «VATICANO»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «SENATO DELLA REPUBBLICA»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «CAMERA DEI DEPUTATI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «PALAZZO CHIGI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «PALAZZO VIMINALE»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA	<u>PALERMO</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI E INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LADISPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LA SPEZIA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>NAPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE E DI PERFEZIONAMENTO E DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO- LOGISTICI E PATRIMONIALI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI	<u>SENIGALLIA</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A.	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRETTORE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI DI SANITA'	<u>SEDE</u>
AL SIG. DIRETTORE DEL SERVIZIO OPERATIVO CENTRALE DI SANITA'	<u>SEDE</u>
AL SIG. DIRETTORE DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA	<u>SEDE</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI UFFICI DI COORDINAMENTO SANITARIO	<u>LORO SEDI</u>

e, per conoscenza

ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA-DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PREPOSTO ALL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E DI PIANIFICAZIONE	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>ROMA</u>

Come noto, il 27 dicembre u.s., è stato dato avvio nel nostro Paese, e contemporaneamente in altri Stati dell'Unione Europea, alla campagna vaccinale contro il virus SARS-CoV-2 e i prossimi mesi potrebbero rivelarsi cruciali per la definitiva risoluzione della pandemia o, quantomeno, per il drastico ridimensionamento dell'impatto globale di COVID-19.

I vaccini sono il mezzo scientificamente e storicamente più efficace e conveniente nella lotta alle malattie infettive e alle loro complicanze in quanto, simulando le infezioni naturali senza però determinare i conseguenti stati di malattia, stimolano l'organismo a produrre attivamente una risposta immunitaria protettiva, in modo da poter resistere alle infezioni e impedire la circolazione delle stesse nella collettività.

La scienza è riuscita a mettere a punto, in brevissimo tempo, come mai accaduto in passato, presidi affidabili, efficaci e sicuri.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

Il vaccino che sarà utilizzato nel corso dei prossimi mesi non sarà peraltro sempre lo stesso, anche se va subito chiarito che ciò non significa che ve ne sia uno più efficace o meno scevro da complicità rispetto all'altro: per poter essere somministrato, ogni vaccino deve avere, infatti, superato tutte le rigorose fasi di sperimentazione e di convalida richieste dagli organi scientifici competenti, fino all'autorizzazione certificata.

La rapidità con la quale il vaccino anti COVID-19 è stato progettato è dovuta al sapiente lavoro della ricerca, ma all'utilizzo dello stesso sulla popolazione si è pervenuti senza alcuna deroga ai criteri di qualità e di sicurezza.

Il 21 dicembre 2020 la *European Medicine Agency* (EMA) ha autorizzato il primo vaccino anti SARS-CoV-2/COVID-19, denominato COMIRNATY, sviluppato e prodotto da Pfizer/BioNTech. L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) ha approvato COMIRNATY il giorno successivo e, pertanto, come detto, a partire dal 27 dicembre, è iniziata la campagna vaccinale anti-SARS-CoV-2 in Italia.

COMIRNATY contiene la sequenza genetica (RNA messaggero) che rappresenta lo "stampo" per la sintesi della proteina *spike* (antigene S), espressa sulla superficie del virus SARS-CoV-2 e rivelatasi cruciale per la capacità di quest'ultimo di infettare l'uomo. Il predetto RNA messaggero, modificato in alcuni punti della sequenza, è racchiuso in nano-particelle lipidiche, le quali facilitano l'ingresso e il rilascio dello stesso all'interno delle cellule ospiti, in modo che esso possa poi dirigere l'espressione transitoria dell'antigene S di SARS-CoV-2. Il vaccino induce sia una risposta anticorpale neutralizzante che una risposta immunitaria cellulo-mediata verso l'antigene della proteina *spike* (S), che possono contribuire a proteggere contro COVID-19.

Il vaccino, indicato a partire dai 16 anni di età, viene somministrato per via intramuscolare, dopo diluizione, come ciclo di due dosi a distanza di almeno 21 giorni l'una dall'altra. L'acquisizione dell'immunità protettiva si completa circa 7 giorni dopo l'inoculazione della seconda dose.

Il vaccino è controindicato in soggetti con ipersensibilità al principio attivo o ad uno qualsiasi degli eccipienti (questa eventualità sarà ovviamente indagata dal medico prima della somministrazione) e in coloro che abbiano manifestato anafilassi dopo l'inoculazione della prima dose. Non è, invece, controindicato per le persone che abbiano avuto un'infezione, sintomatica o meno, da SARS-CoV-2.

Tuttavia, false notizie di pericolosità del vaccino, allarmismi correlati a meccanismi d'azione non chiari o addirittura lesivi, talvolta tanto bene confezionati negli aspetti formali quanto del tutto inattendibili in termini sostanziali, propagate da presunti esperti e veicolate massivamente sul web in modo incontrollabile, possono ingenerare dubbi e atteggiamenti di diffidenza e di incertezza, ostacolando la campagna vaccinale.

Un elemento percepito come particolarmente negativo, avanzato in tal senso, riguarda la breve durata della sperimentazione di questi vaccini sull'uomo. Al riguardo, si evidenzia che gli studi sui vaccini anti COVID-19, pur essendo iniziati soltanto nella



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

primavera 2020, hanno visto la partecipazione di un numero assai elevato di persone, circa dieci volte maggiore rispetto a quello standard arruolato negli ordinari studi per lo sviluppo dei vaccini. È stato possibile, in tal modo, realizzare una sperimentazione di grandi dimensioni, garantendo, malgrado la durata di pochi mesi rispetto ai tempi abituali, il rispetto delle previste fasi di verifica di efficacia e sicurezza, grazie all'esperienza acquisita attraverso le ricerche condotte già da molti anni sui vaccini a RNA, alle ingenti risorse umane e finanziarie messe a disposizione in tempi rapidissimi ed alla valutazione, da parte delle agenzie regolatorie, dei risultati ottenuti man mano che questi venivano prodotti.

Si è, poi, paventata l'ipotesi, non supportata da evidenze scientifiche, che la nuova formulazione del vaccino, contenendo materiale genetico di estrazione virale, potrebbe alterare il patrimonio genetico umano. A tal proposito, si sottolinea che il vaccino non contiene il virus, e pertanto non può causare la malattia COVID-19, né reca con sé l'intero patrimonio genetico virale, ma soltanto uno specifico frammento di quest'ultimo che evoca nell'uomo la risposta immunitaria protettiva e che va, poi, incontro a rapida degradazione.

Altra preoccupazione, connessa anche con la recentissima immissione in commercio del nuovo vaccino e con la conseguente mancanza di una consolidata esperienza d'uso derivante dall'osservazione sul campo, si riferisce all'eventualità di sviluppo di reazioni avverse al vaccino.

Gli effetti indesiderati più comunemente osservati con COMIRNATY sono mal di testa, dolori articolari e muscolari, dolore, gonfiore e/o arrossamento nel sito di iniezione, stanchezza, brividi, rialzo febbrile, nausea e, più raramente, ingrossamento dei linfonodi, insonnia, dolore ad un arto, malessere, prurito in sede di iniezione. Si tratta, in ogni caso, di reazioni di intensità lieve-moderata, che vanno incontro a risoluzione entro pochi giorni e, peraltro, comuni alla maggior parte dei vaccini diretti contro altri virus patogeni (come il vaccino antinfluenzale stagionale).

Sono stati segnalati casi di reazione allergica, di cui, però, alla luce dei dati disponibili al momento, non è possibile definire la frequenza di insorgenza.

Perché la pandemia diventi un ricordo, è necessario raggiungere una percentuale altissima di soggetti vaccinati nella popolazione intera, al fine di raggiungere la cosiddetta "immunità di gregge", che rappresenta il vero obiettivo non soltanto per tutelare la propria salute, quella dei propri cari e dei colleghi di lavoro, ma anche per superare le limitazioni sociali e tornare alla vita normale.

È auspicabile che gli operatori di una Amministrazione che si pone necessariamente in prima linea nella lotta agli atteggiamenti che contrastano la verità, la convivenza civile e la sicurezza sociale, che trova fondamento nella difesa delle categorie più deboli, abbiano il compito, in questo momento topico, non soltanto di vaccinarsi senza alcun indugio, ma anche di essere portatori, ognuno per proprio conto, di posizioni e di atteggiamenti consoni, responsabili ed esemplari.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

Il comportamento aderente alla realtà oggettiva delle cose, e quindi alla scienza, alle evidenze che ne derivano, la fiducia nell'affidarsi a chi ha le responsabilità e il ruolo per dettare scelte di così immane e delicata importanza, quando veicolate da un appartenente alle forze di polizia, costituiscono infatti, ancor più, un messaggio importante e fondamentale per l'intera comunità.

La campagna vaccinale sta procedendo per priorità di categorie, come da disposizione governativa¹. Sono in corso, in tutto il paese, le vaccinazioni per il personale sanitario e per i pazienti anziani, che proseguiranno per i lavoratori che svolgono funzioni essenziali, tra cui gli operatori delle forze di polizia, per riguardare, infine, tutta la restante popolazione.

Al momento non è possibile stilare un calendario o un preciso intervallo di tempo, che caratterizzerà gli *step* della campagna vaccinale; ciò è legato, in primis, alla tempistica di approvvigionamento dei vaccini, ma dipende anche dalle modalità organizzative che ogni singola regione adotterà.

La *governance* del piano di vaccinazione è affidata, infatti, al coordinamento costante tra il Ministro della Salute, la struttura del Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e le Regioni/Province Autonome.

In ogni caso, al fine di consentire un'attenta pianificazione volta alla fase attuativa della campagna vaccinale nei confronti del personale della Polizia di Stato, nell'ottica della diffusione più capillare possibile sull'intero territorio nazionale, i responsabili degli Uffici/Reparti/Istituti dell'Amministrazione vorranno svolgere una preliminare attività di ricognizione della volontà di adesione da parte di ciascun appartenente in forza, che dovrà essere espressa attraverso la compilazione dell'apposito modulo di adesione, allegato alla presente in formato *pdf* editabile.

In particolare, tale modulo sarà diffuso a tutti i dipendenti per il tramite degli Uffici del Personale di ciascun Ufficio/Reparto/Istituto della Polizia di Stato; alla ricezione dei moduli di adesione, debitamente compilati, detti uffici, avranno cura di inserire i dati necessari nella scheda *Excel* allegata, da inoltrare in forma aggregata, una volta terminata la fase di censimento, agli Uffici Sanitari della Polizia di Stato e, contestualmente, agli Uffici di Coordinamento Sanitario territorialmente competenti. In ogni caso, la trasmissione della scheda di adesione cumulativa dovrà avvenire **entro il 20 gennaio p.v.**

I Sigg. Coordinatori sanitari avranno cura di comunicare le adesioni alla 3^a Divisione del Servizio Affari Generali di Sanità di questa Direzione.

¹ Ministero della Salute, Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, ISS, Age.na.s, A.I.F.A. *Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 – Piano strategico* (aggiornamento del 12 dicembre 2020), consultabile al seguente link http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=2986



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

Si specifica, ad ogni buon fine, che l'adesione preliminarmente raccolta presso ciascun dipendente è revocabile in qualunque momento e dovrà essere, in ogni caso, confermata al momento della convocazione alla seduta vaccinale. Coloro che non intendano sottoporsi alla vaccinazione, potranno farlo successivamente, in caso cambino la propria decisione, anche rientrando nei successivi contingenti della popolazione generale.

Coloro che, pur dipendenti della Polizia di Stato, rientrino in categorie per le quali la vaccinazione è prevista in via prioritaria (personale sanitario, ultrasessantenni), qualora l'effettuino anticipatamente rispetto alla fase dedicata al personale dell'Amministrazione, avranno cura di darne comunicazione all'ufficio sanitario competente.


Si raccomanda una rapida, capillare e rigorosa opera di censimento delle adesioni, in rapporto alla necessità di organizzare l'approvvigionamento dei vaccini, il loro stoccaggio, la loro conservazione, il flusso delle persone (che dovrà ovviamente rispondere alle regole di contenimento del contagio), la raccolta dei dati, la programmazione dei richiami vaccinali, l'impiego del personale sanitario, che potrà comportare anche missioni di team di medici e infermieri sul territorio nazionale in quelle realtà nelle quali la somministrazione del vaccino dovesse essere affidata direttamente al personale sanitario della Polizia di Stato.

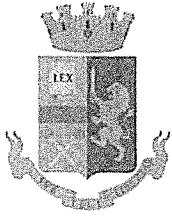
In caso di chiarimenti su particolari problematiche di salute (patologie croniche, uso di farmaci, allergie, pregressa COVID-19, ecc.), ci si potrà rivolgere agli uffici sanitari della Polizia di Stato.

Con separata circolare, inoltrata a tutti gli uffici sanitari, questa Direzione provvederà a diramare le istruzioni operative di dettaglio per la fase attuativa della campagna vaccinale, le linee-guida ed i diversi protocolli da attuarsi, in base al modello organizzativo adottato, tesi a garantire celermente il piano vaccinale su tutto il territorio nazionale, coinvolgendo il numero più ampio possibile degli operatori della Polizia di Stato e con l'impatto minore sullo svolgimento dei servizi istituzionali.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL.

IL DIRETTORE CENTRALE


Cipriani



COVID-19 - MODULO DI ADESIONE ALLA CAMPAGNA VACCINALE ANTI SARS-CoV-2

Il/La sottoscritto/a (Qualifica) _____ della Polizia di Stato

(Cognome) _____ (Nome) _____

Nato/a il (gg/mm/aaaa) _____ a (comune di nascita) _____ (Pr) _____

codice fiscale _____ PERID _____

residente in _____ (Pr) _____

(via/p.zza, civ, cap, comune)

domiciliato in _____ (Pr) _____

(via/p.zza, civ, cap, comune)

telefono _____ email: _____

IN SERVIZIO PRESSO:

Ufficio/Reparto/Istituto: _____ (Pr) _____

(Questura, Reparto Mobile, RPC, etc.)

Ufficio di appartenenza _____

(Digos, UPGSP, etc)

DICHIARA

- di aderire volontariamente alla campagna vaccinale anti SARS-CoV-2;
- di essere stato informato che la volontà espressa con la presente adesione può essere revocata in qualsiasi momento;
- di essere stato informato che, al momento della vaccinazione, dovrà confermare l'adesione e firmare il previsto consenso informato;
- di autorizzare il trattamento dei propri dati personali, nel rispetto della normativa vigente, per le attività e finalità connesse alla campagna vaccinale.

Luogo e Data, _____

Firma del dipendente
